

**Comune di Ronchi dei Legionari**



## **TARI 2015**

**Comune di Ronchi dei Legionari**

**PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**- art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011**

**- art. 8 DPR 27 aprile 1999 n. 158**

## INDICE

CAP. 1 PREMESSA .....	3
CAP. 2 SOGGETTO GESTORE .....	4
CAP. 3 IL NUOVO TRIBUTO TARI E PIANO FINANZIARIO .....	5
3.1 L'evoluzione normativa.....	5
3.2 Strutturazione della TARI.....	6
3.3 Composizione del Piano Finanziario .....	6
CAP. 4 ANALISI DELL' ATTUALE SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO (PUNTO A, COMMA 3, ART.8 DPR 158/99).....	7
4.1 Raccolta secco residuo.....	8
4.2 Raccolta umido .....	9
4.3 Raccolta frazione secca riciclabile.....	10
4.4 Cassonetti con chiave .....	10
4.5 Esenzione raccolta differenziata - sacchi verdi.....	10
4.6 Raccolta carta e cartoni presso utenze non domestiche .....	11
4.7 Raccolta rifiuti ingombranti - RAEE .....	11
4.8 Spazzamento stradale.....	11
4.9 Raccolta vetro .....	11
4.10 Raccolta vetrobar .....	11
4.11 Raccolta verde (sfalci e ramaglie) .....	12
4.12 Raccolta RUP .....	12
4.13 Gestione Centro di Raccolta comunale.....	12
4.14 Svuotamento cestini.....	13
4.15 Pronto intervento .....	14
CAP. 5 DISTRIBUZIONE SACCHETTI.....	14
CAP. 6 INVESTIMENTI.....	14
CAP. 7 SCENARIO IMPIANTISTICO.....	15
CAP. 8 PRODUZIONE RIFIUTI.....	17
CAP. 9 PIANO FINANZIARIO E CALCOLO ENTRATE TARI 2015.....	18
9.1 Piano Finanziario TARI 2015.....	19
9.2 Calcolo entrate tariffarie .....	21
9.3 Definizione tariffe per utenze domestiche e non domestiche .....	21
9.4 Agevolazioni e riduzioni.....	21
9.5 Addizionale Provinciale.....	22

## Cap. 1      PREMESSA

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Il presente documento intende fotografare lo stato attuale della gestione rifiuti espletata nel Comune di Ronchi dei Legionari, che ha visto un importante cambiamento nell'anno 2006 con l'introduzione del nuovo sistema integrato di raccolta differenziata, incentrato principalmente sul porta a porta spinto secco-umido, oggetto di ulteriori accorgimenti negli anni a seguire.

L'allora Iris S.p.A., gestore del servizio rifiuti urbani dell'intera provincia di Gorizia, in attuazione degli obiettivi e delle linee dettate dal Programma di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Gorizia e in accordo con quanto concordato dal gruppo ristretto dei Sindaci con la supervisione della Provincia medesima, aveva, infatti, proposto questo nuovo modello gestionale, prendendo come esempio le esperienze positive maturate in realtà vicine come il Veneto e Trentino, dove molti Comuni avevano già attivato tale sistema. In particolare era stato proposto un "progetto esecutivo" per ogni Comune, dimensionato e contestualizzato sulle specifiche realtà territoriali.

Questo nuovo sistema, ad oggi, è stato adottato da 24 amministrazioni Comunali nell'ambito del territorio provinciale, conseguendo notevoli risultati in termini di raccolta differenziata, con percentuali superiori, in alcuni Comuni, anche al 70 % ed una media provinciale che negli ultimi due anni si è attestata al 64 %.

Grazie a tale tipologia di raccolta, infatti, è possibile "spingere" al massimo la separazione dei rifiuti tra le frazioni riciclabili e non, ottimizzando l'avvio a recupero di rifiuti quali imballaggi e frazioni organiche, che altrimenti finirebbero a smaltimento in termovalorizzatore o discarica con i noti impatti ambientali conseguenti, gravando oltretutto sui costi gestionali complessivi.

In tale contesto, va ricordato anche l'adeguamento del Centro di Raccolta di via del Lavoro Artigiano alle disposizioni del DM 8/4/2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e ss.mm.ii., effettuato già in collaborazione con Iris, ora Isontina Ambiente.

Per quanto riguarda il percorso di affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti sul territorio comunale, anche il Comune di Ronchi dei Legionari, come tutti i Comuni della Provincia di Gorizia, ha deliberato in merito all'operazione di affidamento diretto dello stesso ad Isontina Ambiente secondo le modalità dell'*in house providing*. Al fine di regolamentare i rapporti tra il Comune e la Società, nel mese di dicembre 2013 è stata sottoscritta la Convenzione per l'affidamento del servizio a partire dal 1 gennaio 2014 e fino al 2028. Nel corso del 2014 ha preso l'avvio, inoltre, la gestione del servizio sul territorio del Comune di Grado in seguito all'affidamento dello stesso da parte del Comune avvenuto a fine 2013.

Con riferimento alle modalità di riscossione del tributo ambientale, si evidenzia che con la legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), con decorrenza 01.01.2014, la TARES è sostituita dalla TARI.

Quest'ultima rappresenta la componente relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Con regolamento adottato in data 10 luglio 2014 ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune di Ronchi dei Legionari ha determinato la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

## Cap. 2 SOGGETTO GESTORE

L'art. 49 del Dlgs 22/97 (al Titolo IV del "Decreto Ronchi", che introduceva e disciplinava la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani), ancora valido in regime transitorio ai sensi dell'art. 238 del Dlgs 152/06 fino ad emanazione di un nuovo apposito decreto attuativo, disponeva :

- al comma 8: "la Tariffa è **determinata** dagli Enti Locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio";
- al comma 9: "la Tariffa è **applicata** dai soggetti gestori nel rispetto della convenzione e del relativo disciplinare";
- al comma 13: "la Tariffa è **riscossa** dal soggetto che gestisce il servizio".

Come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 618/99/17879/108 del 7.10.99, in linea di principio il "soggetto gestore della tariffa" è il Comune titolare del diritto di privativa sulla gestione dei rifiuti urbani.

Concretamente però potevano crearsi tre scenari:

- scenario 1: il Comune determinava, applicava e riscuoteva la Tariffa in completa autonomia in tutte le sue fasi (servendosi eventualmente di un concessionario per la riscossione);
- scenario 2: il Comune determinava la Tariffa mentre l'applicazione e la riscossione era poi affidata al Gestore del servizio di raccolta in forza di un contratto di servizio o di un disciplinare (Società pubblica o gestore privato in global service);
- scenario 3: un "Consorzio di Comuni" poteva determinare la tariffa - previa delega della privativa (e solo se la convenzione fra i Comuni consorziati riportava espressamente questo trasferimento di poteri).

Nel caso di Ronchi dei Legionari si ricadeva nello scenario 2. Il Comune passava in regime di TIA dall'anno 2003 ed introduceva la Tariffa Integrata Ambiente nel 2010, affidando alla società a capitale pubblico Enam Spa, costituita e controllata dal Comune stesso, tutte le fasi di gestione dei rifiuti (servizi di raccolta e smaltimento, gestione della tariffa), riservandosi solo le funzioni che la legge lasciava in suo carico (funzioni di indirizzo e controllo di gestione, approvazione dei contratti di servizio, determinazione delle tariffe). A seguito dei vari passaggi societari già citati il gestore è Isontina Ambiente Srl.

A seguito dell'istituzione della TARI, con l'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, che ha riscritto il comma 691 della legge di stabilità, "I comuni possono, in deroga all'art. 52 del d. lgs. n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668 (la tariffa corrispettiva, ndr), ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del d. l. 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214".

Isontina Ambiente rimane, pertanto, il soggetto incaricato all'elaborazione ed emissione degli avvisi di pagamento nonché alla riscossione del nuovo tributo.

Gli avvisi di pagamento continuano a riportare, pertanto, l'indicazione del Comune di Ronchi dei Legionari come Ente impositore ed Isontina Ambiente quale soggetto gestore.

La riscossione della TARI avviene per conto del Comune in forma diretta tramite gli usuali canali d'incasso (istituti bancari e postali, ecc.). Il corrispettivo del servizio effettuato viene poi fatturato da Isontina Ambiente al Comune nel rispetto di quanto previsto dalla citata Convenzione che regola il servizio.

## **Cap. 3 IL NUOVO TRIBUTO TARI E PIANO FINANZIARIO**

### **3.1 L'evoluzione normativa.**

Con decorrenza 1 gennaio 2014 la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto la nuova imposta unica comunale (IUC), che si articola in una prima componente patrimoniale che, analogamente all'Imu, tassa immobili non adibiti a prima abitazione ed in una seconda componente non patrimoniale, che tassa i servizi, ed è suddivisa in due tributi: la TASI che copre il costo dei servizi indivisibili gestiti dai Comuni, e la TARI, che è la tariffa destinata a coprire il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Soggetto imponibile della TARI è chiunque possieda o detenga locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti; restano fermi presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste per la Tarsu, Tia e Tares. Sono escluse le aree scoperte accessorie o pertinenziali e le parti comuni condominiali non occupate in via esclusiva.

La tassa è pertanto dovuta anche dagli inquilini o detentori degli immobili a qualunque titolo ed è commisurata alla superficie calpestabile dei locali e delle aree. Rispetto alla TARES, non c'è più la figura dell'occupante, inoltre, in caso di pluralità di possessori o di detentori il principio di solidarietà è meglio definito. Non c'è il richiamo ai componenti del nucleo familiare e viene chiarito che si è in presenza di un'unica obbligazione tributaria.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

L'importo della TARI è determinato in base alla tariffa prevista dal Regolamento Comunale. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

### **3.2 *Strutturazione della TARI***

Analogamente a quanto stabilito in precedenza con la TARES, il comma 651 della Legge 147/2013 prevede che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999.

Si ricorda, a tal proposito, che l'art. 3, comma 2 del medesimo DPR 158/99, specifica che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.”* L'art. 4, comma 3, prescrive inoltre che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Anche la TARI è quindi strutturata su un complesso di regole, metodologie e prescrizioni atte a determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. 158/99), in modo tale che il gettito copra tutti i costi del servizio.

La metodologia tariffaria si articola, pertanto, sulla base delle norme richiamate, nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

### **3.3 *Composizione del Piano Finanziario***

L'art. 8, D.P.R. 158/1999, dispone che il Piano Finanziario deve individuare:

1. il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
2. il Piano Finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
3. l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
4. le risorse finanziarie necessarie, completando il Piano Finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano Finanziario è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- ✓ il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- ✓ i livelli di qualità dei servizi;
- ✓ la ricognizione degli impianti esistenti;
- ✓ l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano Finanziario rappresenta, in particolare, l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 49, comma 8, d.lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 683, dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ai sensi del quale *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*.

Il Comune, con apposito regolamento, può prevedere esenzioni e riduzioni tariffarie. In particolare, nell'ambito del regolamento che disciplina la IUC, per ciò che concerne la TARI, fissa:

- ✓ i criteri di determinazione delle tariffe;
- ✓ la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- ✓ la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- ✓ la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'Isee;
- ✓ l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

#### **Cap. 4 ANALISI DELL'ATTUALE SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO (PUNTO A, COMMA 3, ART.8 DPR 158/99)**

La gestione dei rifiuti urbani è definita, ai sensi dell'art.183 del Dlgs 152/06, come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta porta a porta svolto da IS.A. sul territorio del Comune di Ronchi dei Legionari, lo stesso è affidato alla ditta Impresa Sangalli, risultata aggiudicataria della gara d'appalto per l'individuazione di un soggetto unico incaricato all'effettuazione di tutte le raccolte. Nel mese di maggio 2015 giungerà a naturale scadenza l'attuale affidamento. Attualmente sono in corso le attività per l'esperimento di una nuova procedura pubblica per l'individuazione di un nuovo appaltatore.

Le raccolte sono principalmente impiegate su sistemi porta a porta per quanto concerne secco residuo, umido ed imballaggi (carta/cartone e plastica/lattine).

Il vetro e la frazione verde sono raccolti con contenitori stradali. Per quanto concerne i rifiuti ingombranti, la raccolta è a domicilio su chiamata o tramite conferimento diretto da parte degli utenti presso il centro di raccolta comunale Tale struttura, inoltre, rimane a disposizione degli utenti domestici e non domestici, con orario di apertura settimanale, per il conferimento dei rimanenti tipi di rifiuti (apparecchiature elettroniche, beni durevoli, verde, oli, vernici, ecc.).

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli sui sistemi di raccolta delle varie tipologie di rifiuti.

Il territorio è stato diviso secondo tre aree di raccolta, ognuna con il suo specifico calendario distribuito annualmente a tutte le utenze:

### 1. Ronchi centro

AREA B	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
RIFIUTO UMIDO						
RIFIUTO SECCO RESIDUO						
RIFIUTO RICICLABILE MULTIMATERIALE						

### 2. Ronchi ovest e zona aeroporto

AREA C	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
RIFIUTO UMIDO						
RIFIUTO SECCO RESIDUO						
RIFIUTO RICICLABILE MULTIMATERIALE						

### 3. Ronchi est

AREA F	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
RIFIUTO UMIDO						
RIFIUTO SECCO RESIDUO						
RIFIUTO RICICLABILE MULTIMATERIALE						

#### 4.1 Raccolta secco residuo

Il secco residuo non riciclabile viene conferito dagli utenti in sacchi dedicati (gialli per le utenze domestiche e rossi per le non domestiche), e/o cassonetti condominiali, e raccolto tramite automezzi compattatori idonei.

a) Edifici con numero utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a dieci: nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a dieci nuclei famigliari o utenze non domestiche, il gestore fornisce uno o più cassonetti di colore verde di idonea volumetria. In particolare, i condomini composti di un numero di utenze compreso tra 10 e 14 vengono forniti di contenitori da 660 litri ed i condomini con un numero di utenze maggiore o uguale a 15, vengono dotati di cassonetti da 1100 litri.

I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere posizionati sulla proprietà privata. L'utente conferisce in tali contenitori i rifiuti urbani racchiusi negli involucri appositi consegnati dal gestore. Lo svuotamento avviene una volta a settimana nel giorno stabilito dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicato all'utenza. I contenitori devono essere posizionati all'esterno della proprietà privata da parte dell'utenza il giorno di raccolta per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

b) Edifici con numero utenze domestiche e non domestiche minore di dieci: nel caso di edifici occupati da un numero minore di dieci nuclei famigliari o utenze non domestiche il gestore fornisce



alle utenze la stessa dotazione prevista per le utenze standard. I sacchi devono essere tenuti all'interno dell'appartamento o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare. L'utente conferisce nei sacchi i rifiuti urbani sfusi. La raccolta avviene una volta a settimana nel giorno stabilito dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicato all'utenza. L'utente posiziona i sacchi sull'area pubblica, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque dove preventivamente concordato con il gestore del servizio. Gli addetti raccolgono i sacchi ritirandoli dal suolo pubblico.

#### **4.2 Raccolta umido**

Il cosiddetto rifiuto "umido" è costituito dalla frazione organica del rifiuto, ovvero da scarti di cucina, da avanzi di cibo e da piccole quantità di fogliame o sfalci erbosi.

##### **a) Edifici con numero utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a sei.**

Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a sei nuclei familiari o utenze non domestiche, il gestore ha fornito in aggiunta uno o più contenitori carrellati da 120 lt di colore marrone. I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere posizionati sulla proprietà privata. L'utente conferisce in tali contenitori la frazione organica racchiusa nei sacchetti biodegradabili.

Lo svuotamento avviene due volte a settimana nei giorni stabiliti dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicati all'utenza. Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. L'utente deve riporre il contenitore, nel giorno dedicato alla raccolta, sull'area pubblica nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque dove preventivamente concordato con il gestore del servizio.

##### **b) Edifici con numero utenze domestiche e non domestiche minore di sei.**

Nel caso di edifici occupati da un numero minore di sei nuclei familiari o utenze non domestiche il gestore fornisce un mastello di plastica di colore marrone da 25 lt da esterno. Tale contenitore deve essere tenuto all'interno dell'appartamento o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare. L'utente conferisce nel proprio mastello la frazione organica racchiusa nei sacchetti biodegradabili. La raccolta è effettuata due volte a settimana nei giorni stabiliti dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicati all'utenza. L'utente posiziona il proprio mastello sull'area pubblica, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque dove preventivamente concordato con il gestore del servizio. Gli addetti alla raccolta svuotano i mastelli ritirandoli e riposizionandoli sul suolo pubblico. L'utente deve ritirare il proprio mastello dall'area pubblica al momento del suo rientro in casa in quanto non è consentito lasciare il mastello in area pubblica.

L'operatore, nel caso in cui il contenitore non sia posizionato in un punto corretto, lo svuoterà comunque lasciandolo però nel punto in cui sarebbe stato opportuno posizionarlo, in modo da lasciare un messaggio all'utente in merito al corretto comportamento. Tale indicazione varrà anche per il posizionamento dei contenitori a perdere.

Lo svuotamento avviene due volte a settimana nei giorni stabiliti dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicati all'utenza con un intervallo di non più di 4 giorni tra uno svuotamento e l'altro.

### **4.3 Raccolta frazione secca riciclabile**

La frazione secca riciclabile è costituita da rifiuti quali carta, plastica, alluminio e acciaio, che inizialmente venivano raccolti in un unico sacco trasparente di colore bianco.

Dall'inizio del 2007 tuttavia, a seguito di problemi impiantistici, è stato necessario dividere ulteriormente la carta/cartone da plastica/lattine, prevedendo una raccolta quindicinale per l'una e l'altra tipologia a settimane alterne. Nello specifico, la carta è esposta dagli utenti tramite scatoloni o sacchi di carta, gli imballaggi in plastica e lattine sono conferiti tramite gli appositi sacchi trasparenti.

Eventuali cartoni o imballaggi rigidi in plastica (cassette in polipropilene o polistirolo) possono essere esposti, opportunamente piegati e/o ridotti di volume a fianco dei sacchi.

La raccolta viene con un mezzo flessibile, idoneo sia alla raccolta dei sacchi che allo svuotamento dei cassonetti.

#### **a) Condomini con numero utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a quindici.**

Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a quindici nuclei famigliari o utenze non domestiche dall'elevata produzione il gestore fornisce uno o più cassonetti da 1100 bianchi (carta) o gialli (imballaggi in plastica e lattine).

I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere posizionati sulla proprietà privata. L'utente conferisce le frazioni riciclabili in tali contenitori nei sacchi forniti dal gestore. Lo svuotamento avviene una volta ogni settimana (una settimana carta/cartone, la settimana successiva plastica/lattine) nel giorno stabilito dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicato all'utenza.

I contenitori dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata da parte dell'utenza il giorno di raccolta per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

#### **b) Edifici con numero utenze domestiche e non domestiche minore di quindici.**

Nel caso di edifici occupati da un numero minore di quindici nuclei famigliari o utenze non domestiche il sacco deve essere tenuto all'interno dell'appartamento o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo famigliare.

La raccolta avviene una volta a settimana nel giorno stabilito dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicato all'utenza.

L'utente posiziona il proprio sacco sull'area pubblica, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque dove preventivamente concordato con il gestore del servizio. Gli addetti raccolgono i sacchi ritirandoli dal suolo pubblico.

### **4.4 Cassonetti con chiave**

Per ogni tipologia di rifiuto descritta finora, il gestore del servizio pubblico può concedere, dopo aver espletato apposita valutazione tecnica e previa autorizzazione del Comune, dei cassonetti dotati di serratura con chiave. Ciò al fine di garantire il decoro del territorio e contenere i conferimenti incontrollati.

### **4.5 Esenzione raccolta differenziata - sacchi verdi**

Dopo l'avvio a regime del sistema porta a porta, l'Amministrazione si è dimostrata sensibile nei confronti di particolari classi di cittadini, in particolare anziani e persone disabili, cosiddette "utenze deboli", per le quali l'incombenza della separazione spinta risulterebbe troppo onerosa, definendo dei criteri di "esenzione".

Le utenze con tali requisiti, previa specifica domanda ed autorizzazione dell'ufficio comunale preposto, hanno così la possibilità di conferire indistintamente alcune tipologie di rifiuti in un unico sacco in deroga parziale alle regole della raccolta differenziata.

#### **4.6 Raccolta carta e cartoni presso utenze non domestiche**

Al fine di agevolare le utenze non domestiche grandi produttrici di imballaggi in carta e cartone, presso alcune utenze che ne fanno richiesta è stata istituita una raccolta aggiuntiva nella settimana dedicata alla raccolta della plastica secondo il seguente calendario:

		<b>raccolta aggiuntiva carta cartoni Utenze non domestiche</b> (nella settimana dedicata alla plastica/lattine)
Ronchi ovest e zona aeroporto:	area C	martedì
Ronchi est:	area F	martedì
Ronchi centro	area B	venerdì

A seconda delle varie esigenze di smaltimento, nei limiti previsti dalla delibera di assimilazione contenuta nel Regolamento Comunale Rifiuti Urbani ed Assimilati, vengono dati in dotazione contenitori di varia volumetria, a partire da cassonetti da 1100 lt fino a navette da 7 mc.

#### **4.7 Raccolta rifiuti ingombranti - RAEE**

Il servizio avviene a domicilio su prenotazione telefonica al n. verde 800 844 344 da parte dell'utente. La raccolta viene eseguita dalla ditta Sangalli (dal 01/07/2012) nella giornata di venerdì mantenendo separati gli ingombranti dai RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) in conformità alla normativa vigente.

In alternativa, entrambe le tipologie di rifiuto possono essere conferite dagli utenti presso il centro di raccolta comunale di via del Lavoro Artigiano.

#### **4.8 Spazzamento stradale**

Il servizio di spazzamento stradale è eseguito dal personale diretto di Isontina Ambiente con spazzatrice stradale meccanica accompagnata da addetto con soffiante secondo un programma prestabilito, diviso tra ordinario su tutto il territorio comunale, zona centro, mercati.

#### **4.9 Raccolta vetro**

La raccolta attualmente avviene tramite **65** campane stradali verdi, servite con cadenza quindicinale.

#### **4.10 Raccolta vetrobar**

Al fine di incentivare ulteriormente il riciclaggio del vetro ed agevolare il conferimento degli imballaggi, sono stati forniti n. **73** bidoni da 240 lt. a bar e ristoranti, prevedendo lo svuotamento settimanale degli stessi, servizio eseguito da personale diretto di Isontina Ambiente.

#### 4.11 Raccolta verde (sfalci e ramaglie)

La raccolta degli sfalci e ramaglie attualmente avviene tramite i seguenti sistemi di raccolta:

- n. **40** minibenne stradali servite con cadenza settimanale nel periodo invernale e due volte a settimana nel periodo estivo.
- Container posizionato presso il Centro di Raccolta comunale di via del Lavoro Artigiano, svuotato a seconda del grado di riempimento.

#### 4.12 Raccolta RUP

La raccolta è eseguita, con frequenza mensile, tramite n. **20** contenitori per la pile e n. **13** contenitori per i farmaci dislocati sul territorio.

#### 4.13 Gestione Centro di Raccolta comunale

Il Comune, in collaborazione con il gestore del servizio pubblico, ha adeguato l'esistente ecopiazzola di via Lavoro Artigiano alle disposizioni dettate dal DM "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e ss.mm.ii.

Il Centro di Raccolta così realizzato risulta dotato di idonea recinzione, illuminazione, cartellonistica esterna, area coperta per il conferimento dei rifiuti pericolosi, rampe per il conferimento degli ingombranti.

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

**Orario invernale centro di raccolta**

	mattina		pomeriggio	
<b>lunedì</b>	10.00	12.30	13.30	16.30
<b>martedì</b>			13.30	16.30
<b>mercoledì</b>	9.30	12.30	13.30	16.30
<b>giovedì</b>	9.30	12.30	13.30	16.30
<b>venerdì</b>			13.30	16.30
<b>sabato</b>	9.30	12.30		

**Orario estivo centro di raccolta**

	mattina		pomeriggio	
<b>lunedì</b>	10.00	12.30	16.00	19.00
<b>martedì</b>			16.00	19.00
<b>mercoledì</b>	9.30	12.30	16.00	19.00
<b>giovedì</b>	9.30	12.30	16.00	19.00
<b>venerdì</b>			16.00	19.00
<b>sabato</b>	9.30	12.30		

Il presidio del centro attualmente è affidato al personale diretto di Isontina Ambiente.

All'interno sono posizionati dei container che ricevono i rifiuti urbani ed assimilati conferiti direttamente dagli utenti negli orari di apertura. In particolare sono posizionati contenitori di idonea volumetria adibiti alla raccolta dei seguenti rifiuti:

- Ingombranti
- Legno
- Verde e ramaglie
- RAEE conferibili nei vari raggruppamenti R1, R2, R3, R4, R5
- Materiale ferroso
- Inerti (piccole quantità escluso ditte)
- Vetro ingombrante
- Olio vegetale
- Olio minerale
- Accumulatori al Pb
- Pile (P1 e P2)
- Vernici e Pitture
- Toner
- Imballi plastica e lattine

Come si può desumere dai punti sopra elencati, il centro è stato iscritto al Centro di Coordinamento RAEE ed al Centro di Coordinamento per le Pile portatili (CDCNPA), permettendo così il corretto conferimento ed asporto gratuito dei rifiuti in questione, secondo i raggruppamenti e le disposizioni previste dalla vigente normativa di settore.

#### **4.14 Svuotamento cestini**

Sul territorio comunale sono dislocati n. **152** cestini. Il servizio di svuotamento è eseguito da personale diretto di Isontina Ambiente, e prevede anche la pulizia delle aree circostanti e dei rifiuti eventualmente abbandonati in prossimità.

#### **4.15 Pronto intervento**

Un squadra dedicata composta da personale diretto di Isontina Ambiente, viene impiegata per sanare le situazioni critiche di abbandono incontrollato di rifiuti, che purtroppo si verificano spesso sul territorio comunale a causa di conferimenti non conformi di rifiuti o avvenuti fuori orario rispetto agli orari e le giornate di raccolta per le varie frazioni, assolvendo alle segnalazioni effettuate dal numero verde, dal comune o rilevate direttamente dal personale adibito al controllo di Isontina Ambiente.

### **Cap. 5       DISTRIBUZIONE SACCHETTI**

È attualmente attiva una convenzione con Ascom per la vendita dei sacchi specifici marchiati Isontina Ambiente, dedicati alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti, che vengono messi a disposizione presso vari punti vendita distribuiti su tutto il territorio provinciale.

L'utente, grazie a tale sistema, una volta terminata la scorta iniziale fornita con il kit base, ha la possibilità di acquistare direttamente i sacchi a prezzi standardizzati secondo il proprio fabbisogno. Tale sistema è studiato appositamente per responsabilizzare direttamente l'utenza sul consumo dei sacchi, considerato il constatato venir meno, da parte degli utenti, del rispetto delle regole che imponevano l'utilizzo di sacchi conformi, con la conseguente proliferazione di sacchi neri.

Va detto inoltre che, nell'ambito del Piano Industriale di Isontina Ambiente, è ipotizzato di ripristinare la modalità di consegna capillare dei sacchi previsti dal progetto iniziale, tramite la consegna di una scorta periodica di sacchi a tutte le utenze. In questo modo, oltre ai vantaggi in termini di decoro, sarà possibile anche migliorare la qualità del materiale raccolto, limitando la raccolta dei sacchi non conformi che non consentono la verifica visiva del contenuto da parte dell'operatore.

Allo stato attuale sono in dirittura finale le procedure di gara per l'approvvigionamento dei sacchetti ed in seguito alle quali è già stata individuata la ditta aggiudicataria del servizio. Nel secondo semestre dell'anno in corso si prevede di avviare la consegna a domicilio della fornitura prevista in dotazione per ciascuna utenza.

### **Cap. 6       INVESTIMENTI**

Relativamente agli anni precedenti vanno evidenziati gli investimenti, fatti direttamente dal comune, per adeguare il centro di raccolta rifiuti.

Va ricordato inoltre che già Iris, in conformità a quanto predisposto dal documento progettuale approvato dal Comune, aveva acquistato all'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta nel 2006, un numero congruo delle seguenti tipologie di contenitori:

- contenitori sottolavello da 7 lt per la raccolta dell'umido
- mastello da 25 lt per l'esposizione dell'umido nella giornata di raccolta
- contenitori da 70 lt per la raccolta di pannolini/pannoloni
- contenitori da 120 lt per l'umido
- contenitori da 240 lt per l'umido
- contenitori da 240 lt per il vetrobar
- campane stradali per il vetro
- contenitori condominiali da 660 lt per il secco residuo
- contenitori condominiali o per utenze non domestiche da 1100 lt per il secco residuo

- contenitori condominiali o per utenze non domestiche da 1100 lt per plastica/lattine e carta cartone

Tali contenitori erano stati assegnati con dotazioni specifiche ad ogni singola utenza.

Dall'anno 2012 Isontina Ambiente ha acquistato dei cassonetti gialli dedicati alla raccolta della plastica e lattine sostituendoli progressivamente a quelli bianchi usati in precedenza; in tal modo i tali cassonetti gialli sono così distinti da quelli bianchi destinati alla raccolta della carta. L'utilizzo dello stesso contenitore (bianco) per entrambe le tipologie dipendeva ancora dalle modalità di raccolta iniziali che prevedevano la raccolta in un unico contenitore (o sacco) di tutti gli imballaggi in carta, plastica e lattine, modalità successivamente abbandonata in seguito a nuove e diverse interpretazioni normative.

## Cap. 7      **SCENARIO IMPIANTISTICO**

La situazione impiantistica attuale si può così riassumere:

- **impianto di compostaggio:** di proprietà Isontina Ambiente, attualmente riceve l'umido ed il verde raccolto sui 25 Comuni della provincia. Nel corso dell'anno 2013 sono stati completati i lavori di adeguamento dei presidi ambientali volti alla mitigazione degli impatti ambientali (di natura odorifera) con la realizzazione del nuovo biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste dell'aia di maturazione. Presso l'impianto, inoltre, è stato completato l'impianto fotovoltaico ed è stato realizzato un nuovo box di stoccaggio del compost prodotto. Degna di nota risulta la gestione del compost, oggetto di una fervida attività commerciale di promozione e cessione del materiale, che ha portato a collocare tutta la produzione dell'anno. Infine è stata avviata la progettazione di "revamping" dell'impianto, con l'intento di ottimizzazione ed adeguamento della capacità di trattamento dell'intera frazione umida e verde prodotta nel territorio provinciale. Nel corso del 2014 si è provveduto al completamento dei lavori di ampliamento dell'impianto fotovoltaico già presente sulle coperture dell'impianto di compostaggio con la predisposizione di un controllo da remoto dello stato di funzionamento.
- **discarica di Pecol dei Lupi:** di proprietà Isontina Ambiente, non è più operativa dalla fine dell'anno 2010, per il mancato rinnovo del decreto autorizzativo da parte della Provincia. Nel corso del 2013 è stata avanzata alla Regione domanda di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) per il completamento della coltivazione del sito, nel rispetto del progetto originario, ma nel mese di novembre la suddetta istanza è stata rigettata. Contro tale diniego IS.A. ha presentato ricorso presso il TAR del Friuli Venezia Giulia. Nel corso del 2014, come deliberato dai Soci, Isontina Ambiente ha predisposto un progetto di chiusura della discarica che prevede la ridefinizione del profilo originariamente autorizzato, mediante la redistribuzione dei rifiuti già presenti. Detto progetto è stato sottoposto all'accettazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che dovrà esprimersi definitivamente in merito allo stesso entro il primo semestre 2015.
- **impianto di selezione:** oggi di proprietà Isontina Ambiente, a seguito di procedura di fusione per incorporazione della precedente società titolare dell'impianto, Mainardo Srl, perfezionata nel mese di agosto 2013.

L'impianto riceve tutta la frazione secca riciclabile (carta, cartone, plastica, lattine) raccolta in tutti i comuni soci (più alcuni comuni fuori provincia) per poi avviarla, dopo averla selezionata, principalmente verso i vari consorzi di filiera nell'ambito dell'accordo ANCI-CONAI, da cui vengono poi incamerati i corrispettivi evidenziati all'interno dei Piani

Finanziari. Nel corso del 2013 la copertura dell'impianto è stata dotata di pannelli fotovoltaici; inoltre è stato realizzato un capannone per lo stoccaggio dei prodotti finiti ed è stata collocata una nuova pressa. Degno di nota è l'avvio della sperimentazione presso l'impianto della separazione del sacco giallo iniziata a partire dal mese di novembre 2014.

La sperimentazione, prevista nell'ambito del Decreto di autorizzazione alla gestione dell'impianto, trae fondamento nel fatto che le analisi indicative condotte sui flussi di rifiuto secco residuo hanno confermato, come già emerso in passato, che, seppure in presenza di una percentuale di raccolta differenziata ormai consolidata, all'interno del rifiuto secco residuo sono ancora presenti dei materiali degni di essere intercettati per essere avviati a recupero sottraendoli, quindi, allo smaltimento.

Da qui l'esigenza di valutare l'efficacia di una separazione del rifiuto urbano secco residuo finalizzata al recupero di eventuali frazioni (carta, plastica, metalli) passibili di un'ulteriore valorizzazione come recupero di materia contribuendo ad una diminuzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento.

I primi risultati hanno evidenziato capacità di recupero che si attestano in un range compreso tra il 16% ed il 26% a seconda delle diverse modalità di conduzione dell'impianto; il prossimo step sarà quello di individuare, se esiste, un punto di equilibrio tra costi e benefici del trattamento al fine di valutare la possibilità di utilizzare l'impianto di selezione come destinazione del rifiuto secco residuo in affiancamento al termovalorizzatore di Trieste.

- **termovalorizzatore AcegasAps Trieste:** attualmente riceve tutto il secco indifferenziato proveniente dalla Provincia di Gorizia. Con riferimento a quanto sopra descritto, però, è prevista la distrazione di parte dei quantitativi ivi conferiti, al fine di condurre la sperimentazione di ulteriore selezione del sacco giallo.



## Cap. 8 PRODUZIONE RIFIUTI

Con riferimento alla produzione rifiuti dell'anno 2014, si evidenzia un sensibile incremento della produzione totale di rifiuti (+5 %), a differenza dell'andamento medio provinciale che registra un aumento più contenuto del 2%. Il dato più gratificante, comunque, riguarda la percentuale di raccolta differenziata, che registra un incremento, rispetto l'anno precedente, dell' 1%, raggiungendo quota 68,5%. Dall'analisi dei dati, inoltre, si evidenzia un calo delle produzione pro capite di rifiuto secco indifferenziato, che passa da 139 tonn/anno/abitante a 133 tonn/anno/abitante, ed un marcato aumento della produzione della frazione differenziata, quantificabile in 288 tonnellate.

Di seguito si riporta il riepilogo della produzione rifiuti riferita all'anno 2014, suddiviso per tipologia di trattamento e tipologie prodotte.

**Percentuale raccolta differenziata** **68,50%**

produttore			
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI			
Somma di quantita			
tipo Trattamento	descri_rifiuto	cer	Totale complessivo KG
SMALTIMENTO	abbigliamento	200110000000	395
	rifiuti urbani non differenziati	200301000000	1.602.163
	residui della pulizia stradale (sma)	200303SPAZ01	163.730
<b>SMALTIMENTO Totale - RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>			<b>1.766.288</b>
RECUPERO	abbigliamento	200110000000	21.146
	Accumulatori al piombo	200133ACCU01	5.340
	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	200135000000	18.885
		200136000000	32.960
	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluoroca.	200123000000	22.400
	carta e cartone	200101000000	643.920
	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216000000	136
	imballaggi in materiali misti	150106000000	290.530
	imballaggi in vetro	150107000000	351.645
	legno	200138000000	196.797
	medicinali	200132000000	1.441
	metallo	200140000000	30.520
	oli e grassi commestibili	200125000000	3.270
	oli e grassi minerali	200126000000	2.330
	Pile portatili	200133PILE02	2.383
	rifiuti biodegradabili	200201000000	1.477.007
	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108000000	766.550
	rifiuti ingombranti	200307000000	121.680
	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti merc.	200121000000	300
	vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127FANG00	8.040
vetro	200102000000	20.330	
<b>RECUPERO Totale - RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>			<b>4.017.610</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.783.898</b>

### Altre frazioni

tipo Trattamento	descri_rifiuto	cer	Totale complessivo
RECUPERO	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demol.	170904000000	233.940
<b>Totale complessivo</b>			<b>233.940</b>

**Tabella 1 – Produzione totale rifiuti anno 2014**

## Cap. 9 PIANO FINANZIARIO E CALCOLO ENTRATE TARI 2015

Il Piano Finanziario ai sensi della norma vigente, citata nei primi capitoli, deve essere strutturato come indicato di seguito.

**Costi di gestione (CG):** sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

**CG IND:** sono i costi di gestione dei servizi RU indifferenziati: (CSL + CRT + CTS + AC)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade	pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni e rive dei corsi d'acqua
CRT	costi di raccolta e trasporto	tutti i servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati previsti contrattualmente, compreso l'eventuale travaso e il trasporto fuori bacino
CTS	costi di trattamento e smaltimento	Costi del termovalorizzatore e/o della discarica per il rifiuto secco non riciclabile
AC	altri costi	campagna informativa, costi di consulenza, oneri per il pagamento di agevolazioni e riduzioni e tutti i costi non precedentemente compresi

**CGD:** sono i costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata (CRD + CTR)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CRD	costi raccolta differenziata per materiale	per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori
CTR	costi trattamento e riciclo	per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita

**Costi comuni (CC):** sono i costi attinenti a voci indirettamente legate al servizio **CARC + CGG + CCD**

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CARC	costi amministrativi, di accertamento e di riscossione	spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa
CGG	Costi generali di gestione	Costo del personale che segue organizzazione del servizio o appalto
CCD	Costi comuni diversi	quote di costi dei materiali e dei servizi di rete quali elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di cancelleria, fotocopie

**Costi d'uso del capitale (CK):** sono composti dagli ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito **Amm n + Acc n + R n.**

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
Amm <sub>n</sub>	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "n"	gli ammortamenti per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, nonché alla realizzazione delle isole ecologiche
Acc <sub>n</sub>	Accantonamenti per l'anno "n"	Accantonamenti del gestore Accantonamenti per il pagamento di agevolazioni e riduzioni
R <sub>n</sub>	Remunerazione del capitale nell'anno "n"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti

### 9.1 Piano Finanziario TARI 2015

Per quanto concerne il Piano Finanziario TARI 2015, va segnalato il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali che, ai sensi dell'art. 33 – bis del DL 248/07, deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARES, e va, pertanto, portato in deduzione dei Costi Comuni Diversi CCD.

Analogamente vanno sottratti anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento per gli immobili comunali.

**Piano Finanziario TARI 2015 complessivo - base per il calcolo tariffe ed entrate:**

A- CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	importo	Imponibile	IVA	Imponibile+IVA	%IVA	
<b>CG IND - Costi gestione indiff.</b>						
<b>CLS - Spazzamento e Lavaggio</b>						
Spazzamento città	132.247		13.225			
Attività accessorie (svuotamento cestini, pulizia attomo cestini, ecc.)	20.356		2.036			
costo diretto per attività di pronto intervento per discariche abusive	22.864		dir			
Rifiuti da spazzamento	20.453		2.045			
<b>Totale CLS</b>		<b>195.921</b>	<b>17.306</b>	<b>213.226</b>	<b>10%</b>	
<b>CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indiff.</b>						
Raccolta trasporto RSU/SECCO RESIDUO	120.048		12.005			
Raccolta e trasporto ingombranti	16.885		1.689			
Pronto intervento	13.226		1.323			
Raccolta RUP	1.530		153			
<b>Totale CRT</b>		<b>151.688</b>	<b>15.169</b>	<b>166.857</b>	<b>10%</b>	
<b>CTS - Trasporto e smaltimento rif. Indiff.</b>						
Smaltimento RSU/SECCO RESIDUO	200.143		20.014			
Discarica	60.548		6.055			
<b>Totale CTS</b>		<b>260.691</b>	<b>26.069</b>	<b>286.761</b>	<b>10%</b>	
<b>AC - Altri costi</b>						
Gestione Ecopiazzola	95.903		9.590			
Raccolta verde servizi specifici	36		4			
Mercati e Manifestazioni	5.919		592			
<b>Totale AC</b>		<b>101.858</b>	<b>10.186</b>	<b>112.044</b>	<b>10%</b>	
<b>totale CGIND</b>			<b>710.159</b>	<b>68.729</b>	<b>778.888</b>	<b>10%</b>
<b>B -CGD - Costi gestione rifiuti diff.</b>						
<b>CRD - Costi raccolta diff.</b>						
Raccolta Umido	129.356		12.936			
Raccolta Umido III giro c/o UND			0			
Raccolta verde			0			
Raccolta verde con minibenne	54.376		5.438			
Raccolta carta e cartone	67.747		6.775			
Raccolta carta e cartone UND	6.199		620			
Raccolta plastica e lattine	62.018		6.202			
Raccolta vetro	32.408		3.241			
Raccolta vetrobar	13.698		1.370			
<b>Totale CRD</b>		<b>365.803</b>	<b>36.580</b>	<b>402.383</b>	<b>10%</b>	
<b>CTR - Trasporto e smaltimento diff.</b>						
Recupero trattamento UMIDO	68.878		6.888			
Recupero trattamento VERDE	132.715		13.272			
Altri smaltimenti	29.374		2.937			
Trat. e valoriz. della frazione secca ricicl. carta e cartone	16.075		1.608			
Trat. e valoriz. della frazione secca ricicl. Plastica e lattine	45.963		4.596			
Deduzione per riconoscimento corrispettivi COMIECO	-25.374		-2.537			
Deduzione per riconoscimento corrispettivi COREPLA	-49.104		-4.910			
Deduzione per riconoscimento corrispettivi COREVE	-15.720		-1.572			
Deduzione per riconoscimento corrispettivi CIAL	-833		-83			
<b>Totale CRT</b>		<b>201.974</b>	<b>20.197</b>	<b>222.171</b>	<b>10%</b>	
<b>totale CGD</b>			<b>567.777</b>	<b>56.778</b>	<b>624.554</b>	<b>10%</b>
<b>Totale A+B CG</b>			<b>1.277.935</b>	<b>125.507</b>	<b>1.403.443</b>	
<b>C- CC Costi Comuni</b>						
<b>CARC - Costi amm.vi accertamento e riscossione</b>						
Costi amministr. Dell'accert. Riscoss. E Contenzioso	100.761		10.076			
personale amministrativo diretto del Comune di Ronchi fatturato ad Ambiente	0		0			
<b>Totale CARC</b>		<b>100.761</b>	<b>10.076</b>	<b>110.837</b>	<b>10%</b>	
<b>CGG - Costi generali di gestione</b>						
Costi Divisione Ambiente (personale Amm.vo + coordinatori)	58.429		5.843			
Personale tecnico diretto Comune Ronchi	13.482		0			
<b>Totale CGG</b>		<b>71.911</b>	<b>5.843</b>	<b>77.754</b>	<b>10%</b>	
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Spese generali	88.603		8.860			
Perdite su crediti	18.683		1.868			
contributo MIUR scuole Anno 2013	-5.455		0		0%	
Costi relativi al servizio di racc e smalt. X gli immobili comunali	-30.469		0		0%	
<b>Totale CCD</b>		<b>71.362</b>	<b>10.729</b>	<b>82.091</b>	<b>10%</b>	
<b>Totale C CC</b>			<b>244.034</b>	<b>26.648</b>	<b>270.682</b>	
<b>D-CK Costi d'uso del capitale</b>						
<b>Amm- Ammortamenti</b>						
Amm.to beni strumentali	76.456		7.646			
		<b>76.456</b>	<b>7.646</b>	<b>84.102</b>	<b>10%</b>	
<b>Accantonamenti</b>						
avio al recupero rifiuti ass.	15.500		dir		10%	
compostaggio domestico	6.045		dir		10%	
riduzioni come da regolamento	4.693		dir		10%	
Contr. Comune di Ronchi	-23.660		dir		0%	
Rettifiche di fatturazione variazione utenti			0		10%	
Accantonamento perdite su crediti			0		10%	
<b>Totale Acc</b>		<b>2.578</b>	<b>0</b>	<b>2.578</b>		
<b>R- Remunerazione del capitale investito</b>						
remunerazione del capitale	34.632					
<b>Totale R</b>		<b>34.632</b>	<b>3.463</b>	<b>38.095</b>	<b>10%</b>	
<b>Totale CK</b>			<b>113.666</b>	<b>11.109</b>	<b>124.774</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.015</b>	<b>1.635.635</b>	<b>163.264</b>	<b>1.798.898</b>	

## 9.2 Calcolo entrate tariffarie

La formula per il calcolo delle entrate tariffarie a regime è la seguente

$$T = ((CG + CC)n - 1 (1 + IPn - Xn)) + CKn$$

dove n è l'anno di applicazione tariffaria.

CG	CC	IP	X	CK 07	Tia da MN	copertura
1.403.443	270.682	0,3%	0,8%	124.774	<b>1.790.528</b>	100,00%

Tutti i costi esposti sono al netto di IVA, tasse, contributi.

T = totale entrate tariffarie      CG = Costi generali      x = anni di recupero della copertura costi servizio  
n = anno di riferimento      CC = Costi comuni      n - 1 = anno precedente  
X = recupero di produttività      IP = inflazione programmata      CK = Costi d'uso del capitale

La suddivisione dei costi tra parte fissa e parte variabile avviene secondo le seguenti aggregazioni:

$$TF = CSL + CARC + CGD + CCD + AC + CK$$

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

## 9.3 Definizione tariffe per utenze domestiche e non domestiche

Dalla scelta effettuata dalla Giunta Municipale dei coefficienti Kd e dalla quantità di rifiuti totali, si determina la produzione di rifiuti stimata in capo alle utenze non domestiche e, conseguentemente, per differenza, quella relativa alle utenze non domestiche.

Infatti, il coefficiente Kd è concepito per essere un riferimento in base alla potenzialità produttiva dei rifiuti delle singole categorie non domestiche. In base ai dati delle metrature di ciascuna utenza non domestica ed ai Kd attribuiti viene effettuata una stima della produzione dei rifiuti delle UND che sottratta dal valore totale dei rifiuti prodotti determina il quantitativo di rifiuti da imputare alle utenze domestiche.

La stima è ottenuta col metodo suggerito dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n° 618/99/17879/108 del 7.10.99, interpretativa del DPR 158/99, ed in particolare in base alle recenti "Linee Guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tutti i coefficienti ed i relativi intervalli di cui sopra sono riportati negli allegati delle citate linee guida.

## 9.4 Agevolazioni e riduzioni

Tra le riduzioni e agevolazioni, definite dal nuovo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi" in via di approvazione definitiva del comune, vanno segnalate:

compostaggio domestico: Alle utenze domestiche residenti che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 10% della parte variabile, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare agli uffici preposti la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio. In tal caso l'utente dovrà restituire

all'Ente gestore l'eventuale kit per la raccolta ed il conferimento della frazione organica e dovrà impegnarsi a smaltirla totalmente in proprio.

recupero rifiuti speciali assimilati tramite ditte terze: la tariffa relativa alla parte variabile dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta a consuntivo in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero.

Le suddette agevolazioni sono riportate con i relativi importi totali annui sotto la voce "Accantonamenti" (Acc) del PEF.

Riduzioni in base a ISEE: annualmente è riconosciuta al Comune la facoltà di definire, sulla base del reddito ISEE, delle riduzioni percentuali sulla parte fissa e variabile della tariffa delle utenze domestiche occupate da residenti. In tal caso viene istituito a bilancio un apposito fondo la cui copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa, detto fondo viene ripartito secondo i criteri di volta in volta stabiliti in sede di approvazione delle tariffe medesime.

### **9.5 Addizionale Provinciale**

Va segnalata l'addizionale provinciale da versare alla Provincia di Gorizia, nella misura del 4,3 % del totale del gettito totale TARI (di cui al punto 7.2) in conformità a quanto disposto dalla delibera provinciale n. 154 prot 28858/2014 dd. 22/10/2014.